

*Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte*

**INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 89 del Regolamento interno.

a risposta orale in Aula   
a risposta orale in Commissione   
a risposta scritta

**OGGETTO:** Esuberi di FIAT AUTO.

**PREMESSO CHE**

- come appreso dagli organi di informazione nei giorni scorsi, la Fiat ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali l'indisponibilità del Governo a concedere, come dalla stessa richiesto, la mobilità lunga;
- Fiat inoltre ha dichiarato che senza questo provvedimento a febbraio potrebbe procedere con licenziamenti collettivi che inevitabilmente riguarderebbero i lavoratori più giovani;
- è in corso una trattativa tra Governo e Fiat, che esclude le Organizzazioni Sindacali, per cercare modalità e strumenti condivisi per l'espulsione delle eccedenze.

**CONSIDERATO CHE:**

potrebbero essere coinvolti fino a 3000 dipendenti di Fiat-Auto, primi tra tutti i lavoratori degli Enti Centrali, oltre ad una ricaduta su tutto il territorio nazionale che metterebbe a rischio 8000 posti di lavoro.

### **VALUTATO CHE**

nonostante i ripetuti annunci di lanci di nuove vetture che consentirebbero il superamento della crisi di Fiat Auto, ad oggi non sono stati ancora comunicati tempi certi per l'avvio della produzione di "Grande Punto" nello stabilimento di Mirafiori, oltre all'assenza di una precisa stima dei volumi di produzione previsti.

### **TENUTO CONTO CHE**

- a prescindere dagli strumenti utilizzati per tale scopo, l'annuncio dell'ennesima riduzione di personale contraddice il dichiarato processo di rilancio di Fiat Auto e minaccia un drammatico peggioramento delle condizioni di vita di migliaia di lavoratori, già costretti da anni a lunghissimi periodi di cassa integrazione.
- è necessario ribadire la validità dell'accordo Fiat-Enti Locali che, con un fortissimo impegno economico della Regione Piemonte, si pone l'obiettivo di riqualificare le aree industriali di Torino, favorendo il rilancio economico del Piemonte e la salvaguardia dell'occupazione.

### **INTERROGA**

**La Giunta Regionale**

per sapere:

- se non consideri gravissime le dichiarazioni di Fiat esprimendo quindi la propria contrarietà ad ogni ipotesi di licenziamento di personale;
- Se non intenda attivarsi presso la direzione Fiat affinché vengano messe in atto scelte produttive che garantiscano gli attuali livelli occupazionale ed il reintegro di tutti i lavoratori in C.I.G., compresi quelli degli Enti Centrali, come per altro già previsto dall' O.d.G. n.152 approvato dal Consiglio Regionale il 15/11/2005.

Torino 20 dicembre 2005

Sergio DALMASSO (PRIMO FIRMATARIO)

Altre firme Paola BARASSI

Juri BOSSUTO

Gian Piero CLEMENT

Alberto DEAMBROGIO

Graziella VALLOGGIA

Il file è trasmesso con e-mail

floppy disk